



## Caldarroste e fichi secchi, per i poliziotti del comparto sicurezza

I sindacalisti del *Sap*, *SAPPe* e *Sapaf* disertano le mense, per protesta contro la finanziaria.

A volte bastano poche righe, per esprimere un disagio.

Non saranno, di certo, le poche briciole destinate alla specificità del Comparto Sicurezza, infatti, tirate fuori, oltre tutto, dal "cilindro" degli emendamenti, proprio sul filo di lana - 80 ML di euro, di cui 40 dal 2007 ed ulteriori 40 dal 2008, per festivi, notturni, servizi esterni, ... - ad arrestare la nostra protesta contro una finanziaria che umilia le aspettative di chi, giornalmente, contribuisce a garantire la sicurezza dei cittadini.

Per di più, solo dopo la conta di quei 70.000 colleghi, in protesta, per le vie di Roma, per quella che rimarrà nella storia come la più grande mobilitazione di poliziotti, in un Paese democratico.

Forti della nostra autonomia, questo rafforza, ancor più, la nostra determinazione che, proprio per questo, mai potrà essere ideologica o di parte, ma, come sempre, esclusivamente finalizzata a perseguire l'interesse collettivo: migliorare le condizioni di lavoro degli operatori della sicurezza, per una sempre migliore qualità del servizio reso alla gente.

Importanti, le decisioni all'ordine del giorno del "consiglio regionale" di domani, ad Alessandria, nel quadro delle iniziative della nuova campagna "*Chi difende i difensori ?*", programmata per il 2007.

Di certo, non ci saranno sconti, in itinere, sulla precarietà dei mezzi, delle strutture logistiche e sulla carenza cronica dell'aggiornamento professionale, sulle ore di straordinario "tagliate" sistematicamente e chirurgicamente ed, in particolare, sulle condizioni di lavoro in sicurezza.

Al termine, dalle 13.30 alle 15.30, sit in, davanti alla Scuola.

Alessandria, 13 dicembre 2006

IL SEGRETARIO PROVINCIALE  
(Felice RIZZO)

